

Documento conclusivo del Direttivo AdER 02.03.2026

Il 2 marzo 2026 si è riunito il Direttivo della SAS di Complesso First CISL di Agenzia delle Entrate – Riscossione.

La relazione del Segretario Responsabile Ramon Bertone ha offerto un’attenta e puntuale analisi del quadro di riferimento interno ed esterno alla vita dell’Ente, a partire dal nuovo Atto di indirizzo per gli obiettivi di politica fiscale 2026-2028 del MEF che indica una traiettoria fondata su compliance, digitalizzazione e selettività dell’azione fiscale. Un impianto che, nelle intenzioni, dovrebbe rafforzare l’efficacia del sistema. Tuttavia, nel quadro delineato, il ruolo della riscossione appare collocato in una fase di transizione priva di un chiaro orizzonte strategico.

All’Agenzia delle Entrate-Riscossione si chiede di essere più efficiente, più digitale e più orientata ai risultati, ma senza garantire contestualmente una piena stabilità organizzativa e soprattutto senza prevedere una governance dedicata capace di rilanciare realmente la funzione della riscossione nel sistema fiscale.

La riforma prospettata punta a distinguere lo stock effettivamente recuperabile da quello non esigibile e a rendere più selettive le azioni di recupero. In questo quadro si inserisce anche il lavoro della Commissione tecnica prevista dal d.lgs. 110/2024, finalizzato a una razionalizzazione del magazzino della riscossione attraverso il possibile scarico di quote non più recuperabili.

Il nodo politico emerge però con l’apertura a nuovi assetti della riscossione locale. La Legge di bilancio 2026 consente infatti agli enti locali di affidare la riscossione coattiva ad AMCO, possibilità estesa anche ai carichi già affidati ad AdER e successivamente scaricati. Una scelta che rischia di determinare una progressiva frammentazione del sistema, con il pericolo di creare sovrapposizioni operative e un indebolimento del ruolo della riscossione pubblica. In questo contesto emerge con forza la necessità di una guida chiara e dedicata alla riscossione. Senza una direzione autonoma e responsabilizzata, il rischio è che Agenzia delle Entrate-Riscossione rimanga schiacciata tra riforme strutturali, riduzione degli spazi operativi e assenza di una strategia di rilancio.

A ciò si aggiunge una criticità non secondaria: i soggetti eventualmente coinvolti in queste nuove dinamiche, e la stessa AMCO, non applicano il CCNL del Settore della Riscossione, aprendo di fatto la strada a un possibile dumping contrattuale.

In questo scenario assume un valore decisivo anche il rinnovo del contratto dei lavoratori di AdER. Dopo anni segnati da instabilità organizzativa, carenze di organico e difficoltà nei processi di reclutamento, il rinnovo contrattuale rappresenta un passaggio fondamentale per garantire

motivazione, professionalità e tenuta del sistema ma, dopo diversi incontri già effettuati nel merito, le distanze permangono siderali.

Dopo ampio ed approfondito dibattito sulle tematiche esposte, il Direttivo esprime apprezzamento e soddisfazione per il lavoro svolto nel periodo trascorso, riconoscendo l'impegno profuso e i risultati raggiunti.

In particolare, il Direttivo riconosce positivamente l'attività svolta da tutti gli uomini e le donne della First Cisl che con il loro lavoro testimoniano l'impegno e la presenza costante dell'organizzazione nei luoghi di lavoro.

Altresì, il Direttivo esprime forte preoccupazione in merito all'andamento del confronto relativo al rinnovo del CCNL, preoccupazione peraltro già rappresentata anche dai lavoratori che evidenziano i 15 mesi dalla scadenza del contratto di settore

Alla luce di tali valutazioni, il Direttivo impegna la Segreteria di coordinamento ad attuare ogni iniziativa utile affinché i prossimi incontri con la parte datoriale possano determinare un avanzamento concreto della trattativa, entrando pienamente nel merito delle questioni oggetto di confronto e favorendo lo svolgimento di incontri che abbiano carattere risolutivo e non meramente interlocutorio. Considerato, infine, che i tempi del rinnovo contrattuale rischiano di essere particolarmente lunghi e che non possono escludersi variabili esogene non pienamente governabili, il Direttivo dà mandato alla Segreteria di valutare la possibilità di individuare, all'interno della piattaforma rivendicativa, unitariamente con le altre OO.SS., alcuni punti particolarmente qualificanti, al fine di favorire un percorso che consenta di giungere alla definizione dei rinnovi contrattuali di primo e secondo livello in tempi congrui; obiettivo ormai non più procrastinabile.

La Segreteria, consapevole e condividendo le posizioni del Direttivo e preoccupata che il fattore tempo possa incidere in maniera significativa sulla contrattazione, conferma di condividere pienamente il percorso indicato e di impegnarsi al raggiungimento degli obiettivi individuati dal direttivo.

Roma, 09/03/2026